



 Regione Emilia-Romagna

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

2007-2013

IL PROGRAMMA DI RICERCA REGIONE-UNIVERSITÀ  
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
IN SINTESI



**Il presente documento è una sintesi della seguente pubblicazione**

Addis A, Bassi MC, Corciolani E, Grilli R, Mazzoni B, Papini D, Pozzi S, Predieri C, Salandin T, Serafini F.  
*Il Programma di ricerca Regione-Università dell'Emilia-Romagna. L'esperienza dal 2007 al 2013.*  
Dossier 243 - Agenzia sanitaria e sociale regionale, Regione Emilia-Romagna. 2014

**Il Dossier completo può essere scaricato dal sito Internet dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna**

**Copia del volume può essere richiesta a**

Federica Sarti - Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna  
viale Aldo Moro 21 - 40127 Bologna  
e-mail [fsarti@regione.emilia-romagna.it](mailto:fsarti@regione.emilia-romagna.it)

Chiunque è autorizzato per fini informativi, di studio o didattici, a utilizzare e duplicare i contenuti di questa pubblicazione e della relativa sintesi, purché sia citata la fonte.

**In copertina**

Fotografia di Federica Sarti, Turchia, agosto 2009

# INDICE

<b>1.</b>	<b>IL PROGRAMMA DI RICERCA REGIONE-UNIVERSITÀ IN BREVE .....</b>	<b>4</b>
<b>2.</b>	<b>OBIETTIVI, ATTIVITÀ E AREE DEL PROGRAMMA DI RICERCA REGIONE-UNIVERSITÀ.....</b>	<b>5</b>
<b>3.</b>	<b>SELEZIONE DEI PROGETTI.....</b>	<b>6</b>
<b>4.</b>	<b>EDIZIONI DEL PROGRAMMA: FINANZIAMENTO E NUMERO DI PROGETTI FINANZIATI .....</b>	<b>7</b>
	<b>4.1 PROGETTI PER EDIZIONE .....</b>	<b>7</b>
	<b>EDIZIONE 1 .....</b>	<b>7</b>
	<b>EDIZIONE 2 .....</b>	<b>7</b>
	<b>IL 2013 .....</b>	<b>8</b>
	<b>4.2 PROGETTI PER MACRO AREA.....</b>	<b>9</b>
<b>5.</b>	<b>IL PROGRAMMA E LE SUE NOVITÀ EDIZIONE PER EDIZIONE .....</b>	<b>10</b>
	<b>NOVITÀ EDIZIONE 1 (2007-2009) .....</b>	<b>10</b>
	<b>NOVITÀ EDIZIONE 2 (2010-2012) .....</b>	<b>10</b>
	<b>NOVITÀ DEL 2013.....</b>	<b>10</b>
<b>6.</b>	<b>OUTPUT DEL PROGRAMMA.....</b>	<b>12</b>
	<b>6.1 PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE ET AL.....</b>	<b>12</b>
<b>7.</b>	<b>LA COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA REGIONE-UNIVERSITÀ E .....</b>	<b>14</b>
	<b>7.1 LANIUSLETTER.....</b>	<b>14</b>
<b>8.</b>	<b>ALCUNE NOTE BIBLIOGRAFICHE .....</b>	<b>15</b>

## 1. IL PROGRAMMA DI RICERCA REGIONE-UNIVERSITÀ IN BREVE

Lanciato nel 2007 e di durata triennale, il **Programma di ricerca Regione-Università (PrRU) coordinato dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale dell’Emilia-Romagna** è uno degli strumenti che la Regione si è data per sostenere e incentivare la ricerca all’interno del proprio Servizio sanitario ([Legge Regionale 29/2004](#)). L’iniziativa si rivolge alle Aziende ospedaliero-universitarie (AO-U) della Regione Emilia-Romagna, all’IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli e agli Ospedali di Baggiovara e Bellaria (quest’ultimo dal 2011 riconosciuto quale IRCCS Istituto Scienze Neurologiche di Bologna) individuati "sedi ulteriori" della collaborazione tra Regione e Università ai sensi del [Protocollo d’intesa](#) (art. 14). Il PrRU si rivolge a questi soggetti istituzionali in quanto cardine su cui devono ruotare l’integrazione e la collaborazione tra Servizio sanitario e mondo accademico.

Tuttavia, l’obiettivo è quello di incentivare anche la ricerca nelle Aziende sanitarie locali, AO-U e IRCCS. Infatti, nel rispondere ai bandi lanciati dal Programma possono e, in alcuni bandi (Area “Governo clinico”) devono, coinvolgere le Aziende territoriali quali Unità di Ricerca.

Tra gli scopi principali del Programma vi sono quindi la valorizzazione del ruolo delle AO-U, il più ampio coinvolgimento dell’insieme delle Aziende sanitarie e dei loro operatori e lo sviluppo di centri di eccellenza e network professionali. In particolare, il Programma mira a sviluppare innovazioni scientifiche, nuove modalità gestionali, organizzative e formative.

Organismo decisionale del Programma è il **Comitato di Indirizzo** (CdI) costituito da 11 membri in rappresentanza delle quattro Università e delle quattro AO-U della Regione, delle Aziende sanitarie territoriali, dell’Assessorato regionale alle politiche per la Salute e dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Nella organizzazione e gestione delle attività del Programma il CdI è supportato da una **Segreteria Scientifico-Organizzativa** operante presso l’Agenzia sanitaria e sociale regionale.

Dopo la prima edizione **2007-2009** ne è seguita una seconda, sempre triennale, nel **2010-2012**. Ciascuna edizione è stata finanziata con 30 milioni di Euro. Il **2013** non ha invece visto il lancio di un Programma triennale, bensì un finanziamento *ad hoc* di 5 milioni di Euro ([Deliberazione della Giunta Regionale n.199 del 25 febbraio 2013](#)).

## 2. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E AREE DEL PROGRAMMA DI RICERCA REGIONE-UNIVERSITÀ

Le **attività** del Programma sono tese a:

- favorire filoni di ricerca potenzialmente più promettenti e in grado di rispondere ai bisogni conoscitivi e operativi del Servizio sanitario;
- approfondire la conoscenza di tecnologie emergenti;
- verificare il grado di diffusione e adozione delle tecnologie, nonché le relative implicazioni sull'organizzazione interna delle Aziende.

Il Programma persegue gli obiettivi di ricerca e innovazione organizzando le proprie attività in **3 macroaree**:

**Ricerca innovativa** – L'**Area 1** del Programma di ricerca Regione-Università è dedicata alla ricerca innovativa (*theory enhancing*) intesa a produrre nuove conoscenze su tecnologie e interventi di potenziale rilevanza per il Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna.

Dalla seconda edizione del Programma del 2010-2012, sono state introdotte due importanti novità nell'ambito dell'Area 1:

1. il finanziamento non è più erogato a Progetti bensì a **Programmi strategici integrati**, costruiti su tematiche di ricerca biomedica e sanitaria;
2. il Comitato di Indirizzo del Programma di ricerca Regione-Università ha lanciato a fine 2011 un bando dedicato ai giovani ricercatori del Servizio sanitario regionale: **Bando Giovani ricercatori "Alessandro Liberati"**

**Ricerca per il Governo clinico** – L'**Area 2** è dedicata alla valutazione dell'impatto clinico – in termini di efficacia comparativa e appropriatezza – e organizzativo di specifici interventi sanitari e tecnologie (*change promotion*).

**Formazione alla ricerca e sviluppo di research network** – L'**Area 3** è nata per sperimentare interventi di formazione mirati ad accrescere le competenze di ricerca degli operatori del Servizio sanitario regionale e a facilitare la formazione di network di ricerca.

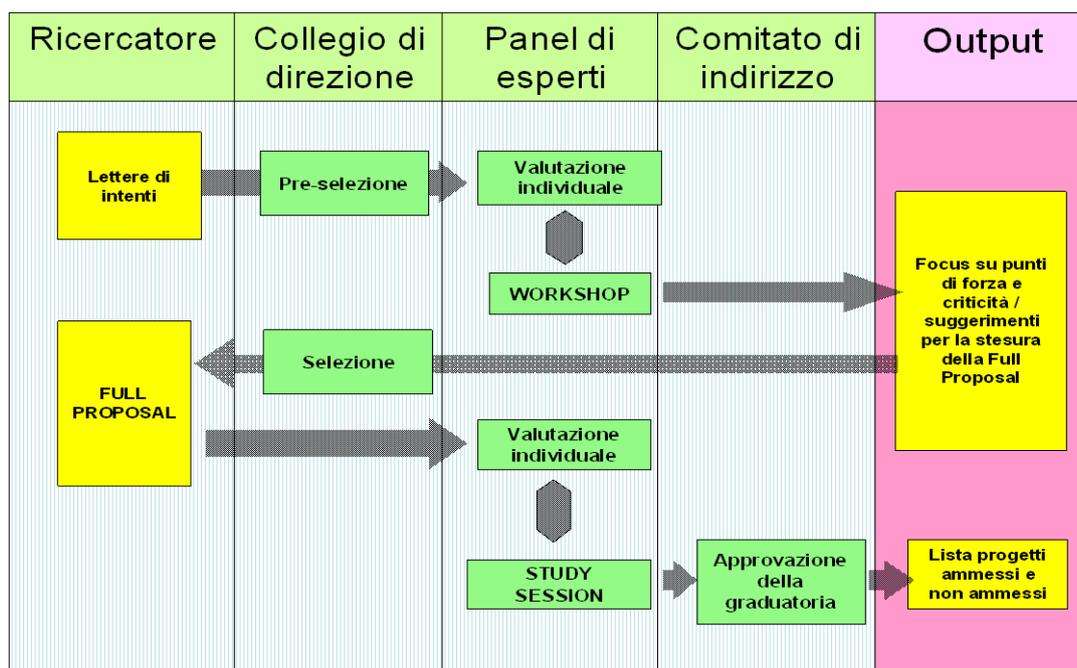
### 3. SELEZIONE DEI PROGETTI

Con l'eccezione dell'Area 3 – le cui proposte progettuali sono state vagliate direttamente dal Comitato di Indirizzo del Programma – la valutazione scientifica dei progetti di ricerca ascrivibili alle Aree 1 e 2 è avvenuta secondo i criteri standard utilizzati anche in contesti internazionali attraverso valutazioni **peer review**.

Tutti i progetti sono passati attraverso una procedura di selezione eseguita da valutatori esperti (reviewer), sia italiani sia stranieri, esterni alla Regione Emilia-Romagna.

Caratteristica peculiare del processo di selezione è stato il **confronto diretto tra proponenti e reviewer** (workshop) in una fase molto precoce di concettualizzazione delle proposte, con l'intento di supportare i proponenti nell'identificare con più accuratezza obiettivi e metodologie appropriate. La condivisione delle indicazioni ricevute dai reviewer con i Collegi di Direzione, ha consentito alle Aziende di concentrarsi sulle proposte con maggiori possibilità di produrre dati utili ai bisogni conoscitivi del Servizio sanitario regionale. Successivamente, in una seconda fase, viene effettuata una vera e propria valutazione di merito e di qualità dei progetti (con la modalità della Study Session) che permette di selezionare i progetti e/o programmi da finanziare.

Figura 1. Il processo di valutazione delle proposte in più step



Gli step del processo di valutazione dei progetti sono descritti nel dettaglio nel capitolo 4 del [Dossier 243-2014](#).

#### 4. EDIZIONI DEL PROGRAMMA: FINANZIAMENTO E NUMERO DI PROGETTI FINANZIATI

La prima edizione, avviata nel 2007, si è conclusa nel 2009. La seconda edizione (2010-2012) si è chiusa nel dicembre del 2012. Per ciascuna edizione la Regione ha stanziato 30 milioni di Euro.

Il 2013 non ha invece visto il lancio di un Programma triennale, bensì un finanziamento ad hoc di 5 milioni di Euro ([Deliberazione della Giunta Regionale n.199 del 25 febbraio 2013](#)) per la pubblicazione di due bandi: la seconda edizione del Bando Giovani Ricercatori "Alessandro Liberati" e un bando per progetti di ricerca per il governo clinico (Area 2).

##### 4.1 PROGETTI PER EDIZIONE

###### EDIZIONE 1

Tabella 1. I progetti finanziati nel triennio 2007-2009

Anno	Bando	Progetti finanziati	Fondi massimi previsti	Fondi impegnati
2007	Area 1a - Ricerca innovativa	21	€ 12.600.000	€ 12.489.300
2007	Area 1b - Medicina rigenerativa	7	€ 8.400.000	€ 8.384.823
2007	Area 2 - Governo clinico	13	€ 2.500.000	€ 2.473.000
2007	Area 3 - Formazione alla ricerca	6	€ 500.000	€ 499.813
2008-2009	Area 2 - Governo clinico	14	€ 5.000.000	€ 4.710.500
2008	Area 3 - Formazione alla ricerca	3	€ 500.000	€ 361.000
2009	Area 3 - Formazione alla ricerca	7	€ 500.000	€ 776.500
2007-2009	Coordinamento			€ 305.064
	<b>TOTALE</b>	<b>71</b>	<b>€ 30.000.000</b>	<b>€ 30.000.000</b>

###### EDIZIONE 2

Tabella 2. I progetti finanziati nel triennio 2010-2012

Anno	Bando	Progetti finanziati	Fondi massimi previsti	Fondi impegnati
2010-2011	Governo clinico Area 2	13	€ 6.000.000	€ 4.474.832
2011	Programmi strategici Area 1	9	€ 18.400.000	13.923.810
2012	Governo clinico Area 2	7	€ 3.000.000	€ 1.945.500
2012	Giovani Ricercatori Area 1	15	€ 2.400.000	€ 3.114.443*
2012	Formazione alla ricerca Area 3	6		€ 396.000
2012	Altre Attività Area 3	1		€ 300.000
2010-2012	Coordinamento			€ 485.000
	<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>*</b>	<b>€ 24.639.585</b>

\* La somma dei fondi massimi previsti (volutamente non indicata) è superiore a 30 milioni di Euro (massimo previsto complessivo del triennio) in quanto nel corso degli anni il massimale previsto dai singoli bandi è stato rivisto tenendo conto dei risparmi ottenuti precedentemente.

La seconda edizione ha impegnato una somma inferiore a quella stanziata in origine in quanto il processo di selezione dei progetti ha enfatizzato il criterio di qualità scientifica ammettendo al finanziamento solo progetti di elevata qualità a prescindere dai fondi disponibili.

## Il 2013

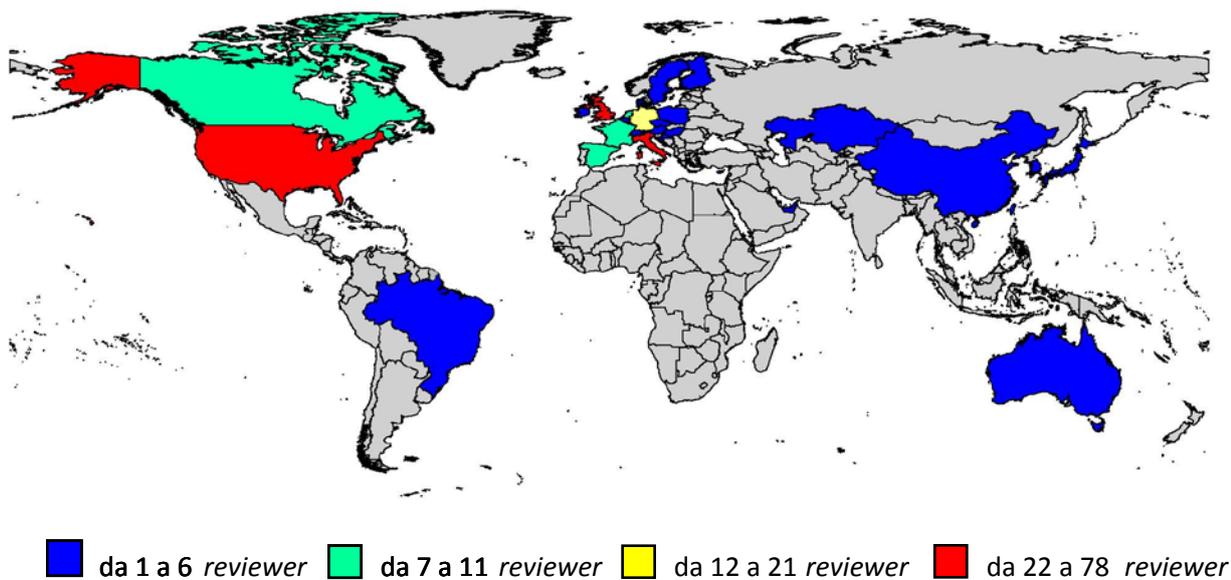
Nel 2013 la Regione ha stanziato 5 milioni di euro ([Deliberazione di Giunta n.199 del 25 febbraio 2013](#)). I fondi sono stati assegnati :

- alla seconda edizione del bando "Giovani Ricercatori" e;
- a una ulteriore edizione del bando "Ricerca per il Governo clinico".

### La Seconda edizione del bando "Giovani Ricercatori"

La seconda edizione del bando Giovani Ricercatori "Alessandro Liberati" ha premiato 13 giovani ricercatori (7,6% dei partecipanti) con complessivamente 2,5 milioni di Euro. Hanno risposto al bando 170 ricercatori. Come nella precedente edizione, il maggior numero di proposte è stato presentato da ricercatrici (63% donne vs 37% uomini). Il 58% delle proposte è stato di tipo biomedico e il 42% di tipo clinico-assistenziale. Le 492 valutazioni (3 per ciascun progetto) utili ai fini della graduatoria sono state effettuate da 245 reviewer (77% uomini e 23% donne) la cui affiliazione è riconducibile a 29 paesi distribuiti su 4 continenti (Figura 1). Il 32% dei valutatori sono italiani, una percentuale inferiore alla prima tornata del bando (2012), che si era attestata sul 34%.

Figura 2



### Bando "Ricerca per il Governo clinico" 2013

A questo bando dedicato alla Ricerca per il governo clinico (Area 2) era possibile presentare un numero limitato di proposte per Ente (7 proposte per ciascuna Azienda ospedaliero-universitaria e 2 per ciascun IRCCS). Il processo di selezione si è svolto in due fasi: la prima basata sulla valutazione di lettere di intenti e workshop che mettono i ricercatori di fronte al panel di esperti; la seconda che consiste in una vera e propria study session sulle full proposal.

A seguito di tale processo, 9 progetti hanno superato la selezione finale. La graduatoria è stata approvata nella riunione del Comitato di Indirizzo del 18 novembre 2013. In questa edizione del bando è stato applicato per la prima volta un metodo "partecipato" di definizione delle priorità di ricerca.

## 4.2 PROGETTI PER MACRO AREA

Tabella 3.

Numero (e %) di progetti approvati per ciascun bando Area1, per Area Tematica (bandi 2007 e 2011) /Health Category (2012)

AREA TEMATICA	2007 Area 1a	2007 Area 1b	2011 Programmi Strategici	2012 Giovani Ricercatori	TOTALE
Oncologia / <i>Cancer</i>	4 (19%)	-	2 (22%)	9 (60%)	<b>15 (29%)</b>
Diagnostica avanzata	7 (33%)	-	-	-	<b>7 (13%)</b>
Neuroscienze	5 (24%)	-	1 (11%)	-	<b>6 (12%)</b>
Trapianti	5 (24%)	-	-	-	<b>5 (10%)</b>
Medicina rigenerativa	-	7 (100%)	1 (11%)	-	<b>8 (15%)</b>
Cardiovascolare	-	-	2 (22%)	-	<b>2 (4%)</b>
Malattie Rare	-	-	1 (11%)	-	<b>1 (2%)</b>
Patologie virali ed autoimmuni	-	-	1 (11%)	-	<b>1 (2%)</b>
Riabilitazione	-	-	1 (11%)	-	<b>1 (2%)</b>
<i>Blood</i>	-	-	-	1 (7%)	<b>1 (2%)</b>
<i>Infection</i>	-	-	-	3(21%)	<b>3 (6%)</b>
<i>Muscoloskeletal</i>	-	-	-	1 (7%)	<b>1 (2%)</b>
<i>Oral and Gastrointestinal</i>	-	-	-	1 (7%)	<b>1 (2%)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>15</b>	<b>52</b>

Tabella 4. Numero di progetti (e %) approvati per ciascun bando Area 2 e per Area Tematica.

Area tematica	2007	2008-2009	2010-2011	2012	TOTALE
Apparato circolatorio	2 (15%)	1 (7%)	2 (15%)	-	<b>5</b>
Apparato respiratorio	1 (8%)	-	-	-	<b>1</b>
Emergenza-Urgenza	-	-	-	2 (29%)	<b>2</b>
Malattie autoimmuni	-	3 (21%)	-	-	<b>3</b>
Malattie infettive	1 (8%)	2 (14%)	-	-	<b>3</b>
Medicina interna e geriatria	1 (8%)	1 (7%)	2 (15%)	-	<b>4</b>
Medicina perinatale	-	-	-	2 (29%)	<b>2</b>
Neurologia e psichiatria	1 (8%)	2 (14%)	2 (15%)	-	<b>5</b>
Oncologia e cure palliative	2 (15%)	1 (7%)	3 (23%)	-	<b>6</b>
Organizzazione servizi	4 (31%)	-	2 (15%)	-	<b>6</b>
Ortopedia e traumatologia	-	1 (7%)	-	-	<b>1</b>
Otorinolaringoiatria	-	1 (7%)	-	-	<b>1</b>
Radioterapia	-	-	1 (8%)	-	<b>1</b>
Riabilitazione	-	-	-	3 (43%)	<b>3</b>
Tecnologie sanitarie e medicina di laboratorio	1 (8%)	2 (14%)	1 (8%)	-	<b>4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>47</b>

## 5. IL PROGRAMMA E LE SUE NOVITÀ EDIZIONE PER EDIZIONE

### NOVITÀ EDIZIONE 1 (2007-2009)

La vera novità sta nella nascita del *Programma stesso*. Le sue peculiarità.

1. è uno degli strumenti che la Regione si è data per sostenere e incentivare la ricerca all'interno del proprio Servizio sanitario ([Legge Regionale 29/2004](#));
2. L'iniziativa – che coinvolge le Aziende sanitarie e gli Enti individuati nel citato [Protocollo d'intesa](#) – mira a favorire l'integrazione e la collaborazione tra Servizio sanitario e mondo accademico";
3. approccio "maieutico" del processo di valutazione che prevede un doppio step, di cui il primo con un confronto tra proponenti e valutatori.

### NOVITÀ EDIZIONE 2 (2010-2012)

Le novità di questa edizione si concentrano nell'Area dedicata alla *Ricerca Innovativa*:

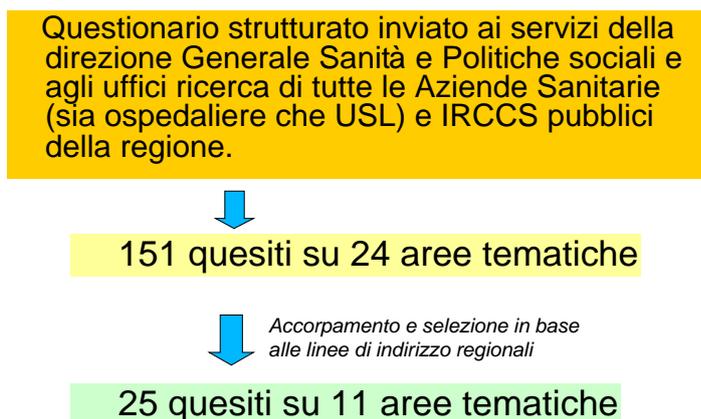
1. il finanziamento non è più erogato a Progetti bensì a [Programmi strategici integrati](#), costruiti su tematiche di ricerca biomedica e sanitaria;
2. il Comitato di Indirizzo del Programma di ricerca Regione-Università ha lanciato a fine 2011 un bando dedicato ai giovani ricercatori del Servizio sanitario regionale: [Bando Giovani ricercatori "Alessandro Liberati"](#).

### NOVITÀ DEL 2013

La novità del terzo Programma (annuale) si concentra invece sull'Area dedicata alla *Ricerca per il Governo clinico*.

In questa edizione del bando per l'**Area 2** è stato applicato per la prima volta un [metodo "partecipato" di definizione delle priorità di ricerca](#). Attraverso un questionario strutturato – inviato ai Servizi della Direzione generale Sanità e Politiche sociali e agli Uffici ricerca di tutte le Aziende sanitarie (sia ospedaliere, sia territoriali) e IRCCS pubblici della regione – sono stati raccolti 151 quesiti di ricerca su 24 aree tematiche. In base alle linee di indirizzo regionali, la Segreteria Scientifico-Organizzativa del Programma ha individuato 25 quesiti di ricerca organizzati in 11 aree tematiche (Cure palliative, Geriatria, Gestione del dolore, Malattie cardiovascolari, Malattie infettive, Modelli organizzativi di erogazione delle prestazioni, Oncologia, Prevenzione e promozione salute, Riabilitazione, Salute mentale e dipendenze patologiche, Salute nelle carceri).

Figura 3. Schema del processo di individuazione delle priorità nel bando Area 2 – 2013



La scelta di identificare con cura aree e quesiti di ricerca su cui orientare proposte di ricerca (*priority setting*) e verso cui convogliare il finanziamento risponde contemporaneamente a due bisogni. Da un lato rende conto dell'esigenza di ottimizzare gli investimenti pubblici dedicati alla ricerca in un momento di generalizzata scarsità di risorse; dall'altro intende rispondere in modo quanto più efficiente possibile ai bisogni di ricerca individuati nell'ambito della Regione Emilia-Romagna.

Tra le Aree tematiche previste dal bando Area 2 Ricerca per il Governo clinico 2013, la **Geriatrics** viene indicata per la prima volta quale tematica a sé stante (è per altro risultata in assoluto la più esplorata con il 40% delle proposte presentate). Nei bandi delle passate edizioni (edizioni 1 e 2) i progetti di Area geriatrica erano sempre associati alla Medicina interna. Questa novità è per altro coerente con il ruolo di [Reference Site](#) assunto di recente dalla Regione Emilia-Romagna nel quadro del Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento sano e attivo ([EIP- on AHA](#)).

## 6. OUTPUT DEL PROGRAMMA

### 6.1 PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE ET AL.

Gli indici bibliometrici (pubblicazioni scientifiche e relativo impact factor) di un ricercatore non rappresentano certamente un parametro che può ritenersi esaustivo per verificare il valore di ciò che ha prodotto la ricerca finanziata in termini di impatto sul Servizio sanitario regionale.

Questi indicatori risultano quindi spesso un surrogato della rilevanza sull'assistenza e la cura ma sono comunque utili per mappare competenze, capacità di comunicazione e considerazione della conoscenza prodotta nell'ambiente scientifico.

La lettura dei dati che seguono deve tenere conto di tale premessa la quale viene resa ancora più esplicita dal minore numero di lavori pubblicati che riguardano le aree del Governo clinico (Area 2) e della Formazione (Area 3) rispetto alle aree dedicate alla Ricerca innovativa (Area 1).

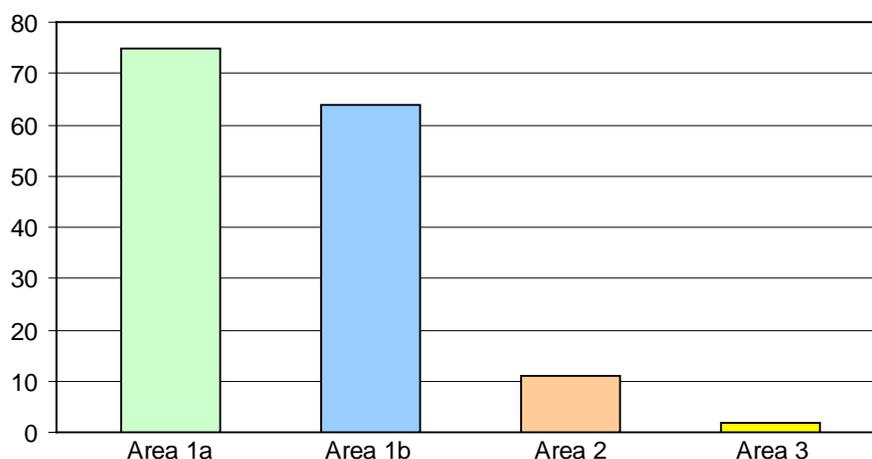
**Il governo clinico e la formazione** scontano il fatto che spesso gli output della **loro** ricerca non si concretizzano necessariamente in pubblicazioni scientifiche, ma anche in **raccomandazioni, linee guida** o **decisioni organizzative**, documenti comunque non di minore utilità per il Servizio sanitario regionale.

Dalle attività di ricerca finanziate con i fondi del Programma di ricerca Regione-Università sono derivati un totale di **373 lavori pubblicati su riviste peer reviewed**; non tutti i progetti finanziati dal PrRU hanno dato luogo a pubblicazioni scientifiche. Dei 373 lavori pubblicati, 152 (40,7%) citano espressamente il Programma e, di questi ultimi, 49 (32,2%) sono stati pubblicati in modalità *open access*. Bisogna considerare però che ad oggi (2014) la maggior parte dei progetti finanziati del secondo triennio del Programma sono ancora in corso; ci si può quindi aspettare che il numero di pubblicazioni aumenti man mano che i progetti giungono a conclusione.

Di tutti gli articoli pubblicati sono stati valutati il numero di citazioni per anno, la citazione media per articolo, il tipo di finanziamento e le collaborazioni con altri centri.

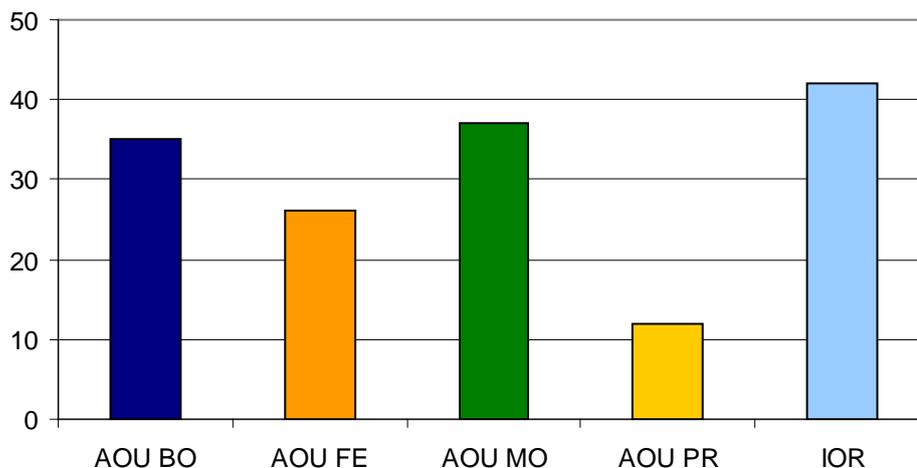
#### Grafico 1

**Numero totale di pubblicazioni peer reviewed che riportano il contributo del Programma di ricerca Regione-Università**



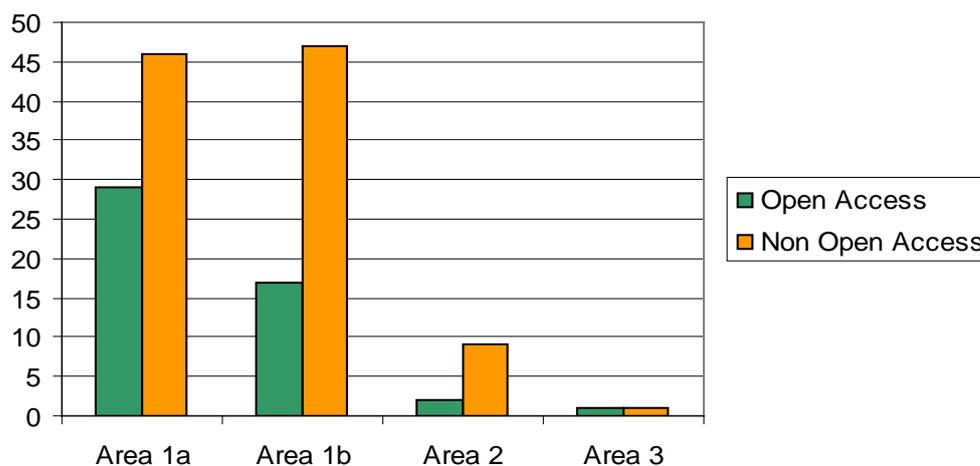
**Grafico 2**

**Numero totale di pubblicazioni peer reviewed che riportano il contributo del PrRU, per Ente**



**Grafico 3**

**Numero di pubblicazioni open access per Area**



Dall'analisi delle pubblicazioni emerge che, nella maggior parte dei casi, i ricercatori non citano il Programma di ricerca Regione-Università quale finanziatore del bando. Inoltre, molti di loro tendono ancora a pubblicare su riviste tradizionali e non in modalità *open access*. Pertanto, a partire dal 2010, nei bandi si chiede in modo esplicito che le pubblicazioni che derivano da ricerche finanziate nell'ambito del PrRU citino il Programma come fonte di finanziamento.

Il PrRU, inoltre, sostenendo anche i costi di diffusione e pubblicazione dei risultati, si trova in una posizione particolarmente favorevole per richiedere che la produzione scientifica generata dai progetti avvenga in modalità *open access*. A questo proposito è prevista a partire dal 2013 una quota di finanziamento ad hoc per i progetti i cui ricercatori pubblicheranno i risultati in modalità appunto *open access*.

## 7. LA COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA REGIONE-UNIVERSITÀ

### 7.1 LANIUSLETTER

Il Comitato di Indirizzo del Programma ha invitato la Segreteria scientifico-organizzativa a comunicare esiti e percorsi del Programma. La Segreteria ha quindi realizzato e sta coordinando la diffusione di una [newsletter](#) del Programma e di un [sito ad hoc](#), LaNiUslettER.it. Il sito offre approfondimenti sui temi della ricerca biomedica e sanitaria (*focus sulla ricerca*), propone *interviste* a testimoni privilegiati, orientamenti su come fare ricerca (*strumenti per la ricerca*), *notizie* su *bandi* ed *eventi* di respiro regionale, nazionale e internazionale.

La sezione [E-Ricerca](#) è dedicata ai prodotti della ricerca finanziata dalla Regione Emilia-Romagna, in primis dal Programma di ricerca Regione-Università. E-Ricerca ospita oltre 370 pubblicazioni che citano il PrRU pubblicate su riviste *peer reviewed*.

Inoltre questa sezione ha lanciato una ricognizione dal titolo "[La ricerca che ha fatto centro!](#)" volta a raccogliere casi-esempio di ricerche che possano descrivere l'impatto che i risultati della ricerca finanziata hanno avuto, o potranno avere, sul SSR. Alcuni [esempi](#) di tali ricerche sono disponibili in forma di video intervista al *principal investigator* sul sito de laNiUslettER.it.

I dati, sia delle pubblicazioni, sia relativi all'accesso al sito laNiUslettER.it, indicano che comunicare e rendicontare le attività di ricerca biomedica e sanitaria è fondamentale per sostenere incentivare e orientare la ricerca coerentemente con i bisogni del Servizio sanitario regionale.

Il Progetto originario de **LaNiUslettER** nasce da una idea di **Alessandro Liberati** che ha fornito l'apporto fondamentale alla sua realizzazione.

## 8. ALCUNE NOTE BIBLIOGRAFICHE

Addis A, [Una Buona Annata. La ricerca targata Alessandro Liberati](#), in FOCUS, LA RICERCA, laNiuslettER del Programma di ricerca Regione-Università, dicembre 2013 -

Addis A, Bassi C, Corciolani E, Grilli R, Mazzoni B, Papini P, Pozzi S, Predieri C, Salandin T, Serafini F. [Programma di ricerca Regione-Università dell'Emilia-Romagna. L'esperienza dal 2007 al 2013\\*](#) , Dossier 243 – Agenzia sanitaria e sociale regionale, Emilia-Romagna, 2014

oppure <http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/servizi/pubblicazioni/dossier/doss243>

EN presentation - <http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/servizi/pubblicazioni/dossier/doss243-abs>

Liberati A, Papini D, Membri del Comitato di indirizzo (Cdi) di Programma. [Il Programma di ricerca Regione-Università. 2007-2009](#) . Dossier 184, Agenzia sanitaria e sociale regionale, Emilia-Romagna, 2009

EN presentation - <http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/servizi/pubblicazioni/dossier/doss184-abs>

[“Migliorare la salute pubblica investendo nella ricerca pubblica”](#), in FOCUS, LA RICERCA, laNiuslettER del Programma di ricerca Regione-Università, settembre 2014 -

\* Il Dossier è dedicato al prof. Alessandro Liberati ispiratore e animatore del Programma di ricerca Regione-Università, deceduto il primo gennaio 2012